

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente del Consiglio
Comunale**
f.to Rag. Rocco Assante di Cupillo

Il Segretario Generale
f.to **D.ssa Giulia Di Matteo**

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata con il n...982.....all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni dal 11.08.2014.....al **26.08.2014**..... ai sensi e per gli effetti dell'art.124 1° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Monte di Procida, li 11.08.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa Giulia Di Matteo

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 co.3° del D.Lgs.18.08.2000 n.267, in data.....

Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

.....

Si attesta che il presente atto è copia conforme all'originale.

Monte di Procida, li _____

Il Responsabile del Servizio Segreteria



**COMUNE DI MONTE DI PROCIDA
PROVINCIA DI NAPOLI
COPIA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 20 del 1 agosto 2014**

OGGETTO: Approvazione tariffe Componente TARI (Tassa sui rifiuti).

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **primo** del mese di agosto alle **ore 09,20** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente f.f. del Consiglio in data 24/07/2014 prot. n. **10027** si é riunito il Consiglio Comunale in apposita sessione in seduta pubblica.

Presiede la seduta il rag. Rocco Assante di Cupillo – Presidente del Consiglio Comunale

Presenti il Sindaco e n. 13 Consiglieri

come segue:

N. d'ord.	Cognome e Nome	Pre-Senti	As-senti	n. d'ord	Cognome e Nome	Pre-senti	As-senti
1	Iannuzzi Francesco Paolo	X		9	Scotti Nunzia		X
2	Scotto di Carlo Domenico	X		10	Scotto Lavina Andrea	X	
3	Nigro Nunzia	X		11	Capuano Salvatore	X	
4	Assante di Cupillo Rocco	X		12	Prodigio Ettore	X	
5	Anzalone Nicola	X		13	Coppola Leonardo		X
6	Lucci Vincenzo	X		14	Scotto di Santolo Vincenzo	X	
7	Scotto di Frega Paolo	X		15	Coppola Teresa	X	
8	Pugliese Raimondo		X	16	Carannante Antonio	X	
				17	Pugliese Giuseppe	X	

Giustificano l'assenza i Sigg. Consiglieri:

Assiste il Segretario Comunale, D.ssa Giulia Di Matteo, incaricato della redazione del verbale.

E' presente il Revisore unico, dr. Francesco Tartaglione.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto

OMISSIS

Premesso che con i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27/12/2013 è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 01/01/2014, basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Dato atto che il comma 704, art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, di istituzione della TARES;

Preso atto che i costi per la determinazione della copertura sono stati acquisiti dal piano finanziario redatto dal Responsabile del Servizio Igiene Urbana;

Tenuto conto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Visto il vigente Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);

Visto il capitolo 1, art. 5 del citato Regolamento IUC: *"Il comune stabilisce annualmente il numero di rate e le scadenze di pagamento della TARI contestualmente all'approvazione delle tariffe"*;

Ritenuto dover stabilire, per l'anno d'imposta 2014, il versamento della TARI in n. 3 rate aventi le seguenti scadenze: 30 novembre 2014, 28 febbraio 2015 e 31 maggio 2015. L'eventuale pagamento in un'unica soluzione potrà essere effettuato entro il 28 febbraio 2015;

Visto l'allegato alla presente deliberazione che riporta il calcolo delle tariffe della componente TARI (Tassa sui rifiuti), che si intende applicare per l'anno 2014;

Rammentato che resta ancora applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

Considerato che dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visti i pareri di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto altresì, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. n. 174/2012;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Con voti favorevoli 9, contrari 5 (Coppola T. Scotto di Santolo, Capuano, Pugliese G., Carannante) espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare le tariffe componente TARI come risultanti dall'allegato prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di stabilire, per l'anno d'imposta 2014, il versamento della TARI in n. 3 rate aventi le seguenti scadenze: 30 novembre 2014, 28 febbraio 2015 e 31 maggio 2015. L'eventuale pagamento in un'unica soluzione potrà essere effettuato entro il 28 febbraio 2015;

- 4) di prendere atto che è ancora applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;
- 5) di dare altresì atto che per quanto non disciplinato si applicano le disposizioni vigenti in materia;
- 6) di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, copia della presente deliberazione in osservanza delle disposizioni vigenti;
- 7) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. n. 267/2000, come dettagliato in premessa.

CALCOLO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

DATI DI BASE

abitanti al 31/12/2013 n. 13.178

COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2014

TOTALE €2.051.342,79

Di cui:

COSTI FISSI €1.223.476,36

COSTI VARIABILI € 827.866,43

Criteri di ripartizione fra utenze domestiche e non domestiche:

quota fissa	COSTO		
utenze domestiche	82,00%	€1.003.250,62	(ΣTF_{ud})
utenze non domestiche	18,00%	€ 220.225,74	(ΣTF_{und})

quota variabile	qta/anno (kg)	ripart. %
totale rifiuto solido urbano nell'anno 2013 (dal MUD)	5.194.696	100,00%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche (Q_{tud})	4.217.407	81,19%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche (Q_{tund})	977.289	18,81%

Ne consegue la seguente ripartizione dei costi variabili:

COSTO			
utenze domestiche	81,19%	€672.118,18	(ΣTV_{ud})
utenze non domestiche	18,81%	€155.748,25	(ΣTV_{und})

1 CALCOLO DEL RIFIUTO PRODOTTO DALLE UTENZE NON DOMESTICHE

Tab. 4.A	coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche comuni con popolazione > 5000 abitanti (tabella 4a)	min	max	Kd(ap) scelto	Superficie totale per categoria Stot(ap)	Kd(ap) scelto * Stot(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	5,50	2.342,00	12.881
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	4,12	0,00	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	3,90	2.263,00	8.826
4	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi	5,53	6,55	6,55	2.294,00	15.026
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	5,20	3.338,00	17.358
6	Esposizioni. Autosaloni	3,03	5,04	5,04	3.555,00	17.917
7	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	12,45	0,00	0,00
8	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	9,50	0,00	0,00
9	Case di cura e riposo	7,90	9,62	9,62	0,00	0,00
10	Ospedali	7,55	12,60	12,60	0,00	0,00
11	Uffici, agenzie e studi professionali	7,90	10,30	10,30	6.227,00	64.138
12	Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	6,93	597,00	4.137
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	7,50	9,90	9,90	3.985,00	39.452
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	8,88	13,22	13,22	610,00	8.064
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	8,00	280,00	2.240
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	14,69	0,00	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	13,21	1.087,00	14.359
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	9,11	332,00	3.025
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	12,10	528,00	6.389
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	8,25	0,00	0,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	8,11	1.939,00	15.725
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,93	90,50	38,00	12.899,00	490.162
23	Mense, birrerie, burgererie	22,40	55,70	55,70	0,00	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	38,00	2.410,00	91.580
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	21,50	4.745,00	102.018
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	21,55	117,00	2.520
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	68,92	892,00	61.472
28	Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	23,98	0,00	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	29,50	72,55	72,55	0,00	0,00
30	Discoteche, night club	6,80	16,80	16,80	0,00	0,00
	Totali	321,69	654,54	545,30	50.440,00	977.289,00

2 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	90.428,00	mq
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	99.161,00	mq
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	99.644,00	mq
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	111.559,00	mq
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	38.751,00	mq
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	22.129,00	mq

Nota: la superficie totale relativa ad utenze con utilizzo non continuativo è stata sommata nel valore relativo a n. 1 componenti (1.a) come da regolamento approvato.

Tabella 1.a	coefficienti di calcolo	Ka	
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,81	1
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,94	2
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,02	3
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,09	4
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,10	5
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,06	6

Tariffa unitaria in E/mq:

$$Quf = \sum TF_{ud} (1.a * Ka(1) + 1.b * Ka(2) + 1.c * Ka(3) + 1.d * Ka(4) + 1.e * Ka(5) + 1.f * Ka(6)) \quad 2,20 \quad \text{€}/mq$$

Tabella della quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica di seguito indicata.

	Quf*Ka(n)
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	€ 1,78
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	€ 2,07
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	€ 2,25
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	€ 2,40
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	€ 2,42
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	€ 2,33

Il totale in E/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

3 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

Tab. 3.A	coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche comuni con popolazione > 5000 abitanti (tabella 3.a)	min	max	Valore Kc(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,63	2.342,00	1.475
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,47	0,00	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,44	2.263,00	996
4	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi	0,63	0,74	0,74	2.294,00	1.698
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,59	3.338,00	1.969
6	Esposizioni. Autosaloni	0,34	0,57	0,57	3.555,00	2.026
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,41	0,00	0,00
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	1,08	0,00	0,00
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	1,09	0,00	0,00
10	Ospedali	0,86	1,43	1,43	0,00	0,00
11	Uffici, agenzie e studi professionali	0,90	1,17	1,17	6.227,00	7.286
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,79	597,00	472
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	0,85	1,13	1,13	3.985,00	4.503
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	1,01	1,50	1,50	610,00	915
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,91	280,00	255
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,67	0,00	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	1,50	1.087,00	1.631
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	1,04	332,00	345
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,38	528,00	729
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,94	0,00	0,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,92	1.939,00	1.784
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	3,80	12.899,00	49.016
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	6,33	0,00	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	3,80	2.410,00	9.158
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	2,44	4.745,00	11.578
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	2,45	117,00	287
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	4,42	892,00	3.943
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	2,73	0,00	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,35	8,24	8,24	0,00	0,00
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	1,91	0,00	0,00
	Totali	36,54	74,38	57,52	50.440,00	100.066,00

Tariffa unitaria in E/mq:

$$Q_{apf} = \Sigma TF_{und} / (\text{Stot}(1)*Kc(1)+\text{Stot}(2)*Kc(2)+ \dots + \text{Stot}(30)*Kc(30))$$

2,20 €mq

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

		Qapf*Kc(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,39
2	Cinematografi e teatri	1,03
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,97
4	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi	1,63
5	Stabilimenti balneari	1,30
6	Esposizioni. Autosaloni	1,25
7	Alberghi con ristorante	3,10
8	Alberghi senza ristorante	2,38
9	Case di cura e riposo	2,40
10	Ospedali	3,15
11	Uffici, agenzie e studi professionali	2,57
12	Banche ed istituti di credito	1,74
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	2,49
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	3,30
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,68
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,30
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,29
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,04
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,07
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,02
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,36
23	Mense, birrerie, amburgherie	13,93
24	Bar, caffè, pasticceria	8,36
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,37
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,39
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,73
28	Ipermercati di generi misti	6,01
29	Banchi di mercato genere alimentari	18,13
30	Discoteche, night club	4,20

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

4 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	945
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	960
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	940
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	1.054
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	354
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	184

Nota: Il numero di utenze con utilizzo non continuativo è stato sommato nel valore relativo a n. 1 componenti come da regolamento approvato.

Tabella 2 coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa Kb utenze domestiche	Kb			scelto
	min	max	med	
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	0,60	1,00	0,80	0,60
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	1,40	1,80	1,60	1,40
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	1,80	2,30	2,05	1,80
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	2,20	3,00	2,60	2,20
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	2,90	3,60	3,25	2,90
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,40	4,10	3,75	3,40

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{uv} = Q_{tud} / (3.a * Kb(1) + 3.b * Kb(2) + 3.c * Kb(3) + 3.d * Kb(4) + 3.e * Kb(5) + 3.f * Kb(6)) \quad \mathbf{556,826908}$$

Costo unitario (**Cu**) come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$Cu = \Sigma TV_{ud} / Q_{tud} \quad \mathbf{0,159368 \text{ €/Kg}}$$

Quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica (moltiplicando Q_{uv} per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza):

famiglie con 1 componente il nucleo familiare	53,24	€/anno
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	124,24	€/anno
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	159,73	€/anno
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	195,23	€/anno
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	257,35	€/anno
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	301,72	€/anno

5 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

Calcolo della quota variabile unitaria (**Cu**) per utenze non domestiche in E/kg (si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche):

$$Cu = \Sigma TV_{und} / Q_{tund} \quad \mathbf{0,159368 \text{ €/kg}}$$

Quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica (ottenuta parametrando la quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella 4a):

5.A

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,88	€/mq
2	Cinematografi e teatri	0,66	€/mq
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,62	€/mq
4	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi	1,04	€/mq
5	Stabilimenti balneari	0,83	€/mq
6	Esposizioni. Autosaloni	0,80	€/mq
7	Alberghi con ristorante	1,98	€/mq
8	Alberghi senza ristorante	1,51	€/mq
9	Case di cura e riposo	1,53	€/mq
10	Ospedali	2,01	€/mq
11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,64	€/mq
12	Banche ed istituti di credito	1,10	€/mq
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,58	€/mq
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	2,11	€/mq
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,27	€/mq
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,34	€/mq
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,11	€/mq
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,45	€/mq
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,93	€/mq
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,31	€/mq
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,29	€/mq
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,06	€/mq
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,88	€/mq
24	Bar, caffè, pasticceria	6,06	€/mq
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,43	€/mq
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,43	€/mq
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,98	€/mq
28	Ipermercati di generi misti	3,82	€/mq
29	Banchi di mercato genere alimentari	11,56	€/mq
30	Discoteche, night club	2,68	€/mq

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

Art. 24
Riduzioni ed agevolazioni

1. La tariffa unitaria della tassa è ridotta nei casi e nella misura sotto indicata:
 - a. per le utenze domestiche relative ad abitazioni con un unico occupante o ad esse assimilate ai sensi del precedente art. 20, la riduzione è da ritenersi già applicata adottando i coefficienti stabiliti per i nuclei con un solo componente;
 - b. del 30 per cento per locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da altra documentazione atta a comprovare tale condizione;
 - c. del 30 per cento per i fabbricati rurali ad uso abitativo;
 - d. del 40 per cento per i fabbricati situati in zone nelle quali non è effettuata la raccolta dei rifiuti;
 - e. le riduzioni per la raccolta differenziata riferibili alle utenze domestiche, fino all'approvazione di un metodo di rilevazione puntuale dei rifiuti conferiti presso l'isola ecologica per singola utenza, e previa ponderazione dei costi connessi alla sua attuazione, sono assicurate in forma generalizzata ed indiretta, mediante la detrazione dal costo da coprire con i proventi della tassa, delle entrate derivate dalla cessione dei materiali destinati al riciclo.
 - f. per le utenze non domestiche, il tributo non è dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore, con apposita istanza documentata, dimostri di aver avviato al recupero. Tale esclusione, in considerazione della obbligatorietà della copertura integrale dei costi fissi non relazionabili al quantitativo dei rifiuti assimilati prodotti, sarà determinata, fino a concorrenza della quota variabile della tariffa, moltiplicando la quantità di rifiuti avviati al recupero per il costo variabile unitario al Kg (concernente i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche).

Art. 25
Esenzioni

1. Ai sensi al comma 660, art. 1 della legge 147 del 27/12/2013, vengono introdotte le seguenti esenzioni:
 - a. Locali ed aree utilizzati per l'esercizio di culti ammessi nello Stato, con esclusione dei locali annessi ad uso abitativo o ad usi diversi da quello del culto in senso stretto.
 - b. Locali ed aree adibiti a servizi per i quali il Comune è tenuto a sostenere le spese di funzionamento.
 - c. Abitazioni occupate da pensionati il cui reddito complessivo familiare non superi l'importo annuo della pensione massima percepibile con l'attribuzione della maggiorazione sociale, che per l'anno 2013 è stato pari ad euro 8.214,00, ed a condizione che i componenti del nucleo familiare non devono possedere altri immobili al di fuori dell'abitazione per cui si chiede l'esenzione.

Ai fini del calcolo del limite reddituale vanno considerati tutti i redditi rilevanti ai fini della determinazione del diritto all'assegno sociale.

L'esenzione è concessa su domanda dell'interessato ed a condizione che questi dimostri di averne diritto, presentando al competente ufficio apposita istanza. L'esenzione verrà applicata dall'emissione del pagamento successivo alla presentazione dell'istanza. Il Comune può, in qualsiasi tempo, eseguire gli opportuni accertamenti al fine di verificare l'effettiva sussistenza delle condizioni richieste per le esenzioni.

L'agevolazione, una volta concessa compete, anche per gli anni successivi, senza bisogno di una nuova domanda, fino a che persistono le condizioni richieste. Quando queste vengono a cessare, la tassazione decorrerà dall'anno successivo a quello in cui sono venute a meno le suddette condizioni.

RIEPILOGO

Costi di gestione del ciclo dei rifiuti lordo di competenza amministrazione comunale	2.155.953,66	
Proventi cessione dei prodotti della raccolta differenziata	-95.990,94	
Contributo raccolta e smaltimento rifiuti istituzioni scolastiche	-8.619,93	
Costo da coprire da Piano Finanziario	2.051.342,79	
Totale entrata a copertura costo		2.051.342,79
Gettito tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (5%)		102.567,14